

Comunicato stampa LAV del 18 aprile 2025

OGNI ANNO LA MATTANZA DEGLI AGNELLI DA SERVIRE IN TAVOLA: UNA TRADIZIONE OBSOLETA E CRUDELE CHE UCCIDE OLTRE 300 MILA CUCCIOLI

LAV: NESSUNA RELIGIONE VALE LA VITA DI UN ESSERE VIVENTE, QUALE DIO PUO' CHIEDERE L'UCCISIONE DI UN CUCCIOLO STRAPPATO ALLA MADRE?

Sono più di 300 mila gli agnelli che ogni anno in Italia sono macellati solo a ridosso delle festività pasquali, a cui vanno aggiunti quelli uccisi durante tutto l'anno.

Una vera e propria strage di animali in tenera età che a solo un mese di vita vengono strappati alla madre e trasportati in camion sovraffollati, anche per lunghe distanze, dove spesso gli agnellini, troppo piccoli, non riescono a raggiungere i punti di abbeveraggio. Chi tra questi innocenti cuccioli sopravvive ai viaggi infernali, terrorizzato e ancora in cerca della madre, viene ucciso al macello.

Ucciso per il consumo di carne che, soprattutto nel periodo pasquale, è considerato una tradizione, l'agnello soffre in modo indicibile in ogni fase: dalla nascita all'uccisione. In alcuni casi, per motivi religiosi l'animale (in particolare agnelli e bovini) viene ucciso senza stordimento. L'estrema crudeltà è dai più giustificata da convinzioni religiose e spesso la macellazione avviene anche in modo clandestino, come stava per accadere a [Mido, agnello salvato da LAV in extremis](#).

“Non esiste un modo etico di uccidere gli animali, mai e neanche in nome di un Dio. In ogni caso, sia nel periodo pasquale, che tutto l'anno, la loro sofferenza è indubbia: esseri senzienti che vivono in condizioni igienico sanitarie precarie e innaturali, inseminati artificialmente, mutilati, trattati come oggetti e caricati in camion sovraffollati, il più delle volte destinati al macello, cuccioli strappati alle proprie madri per essere uccisi poco dopo” ha dichiarato Bianca Boldrini, settore animali negli allevamenti LAV, che ha aggiunto: ***“Le nostre scelte, invece, possono essere messe in discussione e attualizzate alla luce delle informazioni che riceviamo e delle nuove consapevolezze che acquisiamo. La scelta inizia dal piatto e ognuno di noi può fare la differenza, decidendo di non nutrirsi di sofferenza animale e di non finanziare il comparto allevatorio, insostenibile e crudele”***.

È possibile celebrare le tradizioni religiose in modo etico e senza sofferenza animale. Come ogni anno LAV ha pubblicato sul proprio sito le ricette per un [menù di Pasqua, o per una domenica in compagnia, totalmente cruelty free](#).

Valentina Faraone Responsabile Ufficio Stampa
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 [mail v.faraone@lav.it](mailto:v.faraone@lav.it)

Claudia Valenti Press Officer
m +39 320 6770285 t +39 06 94412309 [mail c.valenti@lav.it](mailto:c.valenti@lav.it)

